

Psicologia politica: metodi ed esperienze di indagine applicata

Scienze e Tecniche Psicologiche (a.a. 2023/2024)
Classe di Stage II semestre – T1 GLI LAB TURNO 1 GRUPPO I

Valentina Demasi
valentina.demasi@unimib.it

Azione collettiva

Definizione

(Catellani, 2011, p. 193; Wright et al., 1990; Wright 2009)

- ❖ «un membro di un gruppo intraprende un'azione collettiva ogni volta che agisce come rappresentante del gruppo e che l'azione è rivolta a migliorare le condizioni del gruppo nel suo insieme»

Normatività dell'azione collettiva

(Catellani, 2011, p. 195)

- ❖ **Azione collettiva normativa:** «azione che si conforma con le regole del sistema sociale vigente»

- ❖ **Azione collettiva non normativa:** «azione che viola le regole del sistema sociale vigente»
 - coloro che compiono un'azione non normativa esplicitano il fatto che ritengono illegittime le norme sociali che stanno violando e che – in un certo senso – non si riconoscono nella comunità a cui appartengono
 - lo sforzo richiesto per compiere un'azione collettiva non normativa è maggiore rispetto a quello che prevede un'azione normativa

Misure legate all'azione collettiva

(Catellani, 2011)

- ❖ **Partecipazione effettiva:** difficile da misurare (più facile nel caso di azioni collettive online)
- ❖ **Partecipazione passata:** a volte indagata per avere una misura di partecipazione effettiva; riferimento a un arco temporale preciso (nel passato)
- ❖ **Intenzione di partecipazione:** riferimento a un arco temporale preciso (nel futuro)
- ❖ **Atteggiamenti verso la partecipazione:** e.g., si indaga la favorevolezza verso un'azione collettiva (e.g., partecipazione a una manifestazione su un determinato tema)
- ❖ Item di carattere generico
- ❖ Item che fanno riferimento ad azioni collettive specifiche

Specifiche dell'azione collettiva

(Catellani, 2011)

- ❖ **3 Livelli di analisi** (Catellani, 2011, p.194; Van Zomeren & Iyer, 2009):
 - Macrolivello: «analisi delle forze strategiche e politiche che facilitano o impediscono l'azione collettiva»
 - Mesolivello: «analisi di una serie di condizioni generali che influenzano i gruppi e i loro membri all'interno della società»
 - Microlivello: «analisi delle risposte psicologiche dei membri dei gruppi che agiscono a fini collettivi»

- ❖ **Tempo e Sforzo richiesti** (Klandermans, 1997):
 - durata limitata nel tempo e sforzo minimo (e.g., firmare una petizione online)
 - durata limitata nel tempo e sforzo maggiore (e.g., partecipare a una manifestazione)
 - durata prolungata nel tempo e sforzo minimo (e.g., iscriversi a un partito)
 - durata prolungata nel tempo e sforzo maggiore (e.g., organizzare eventi e manifestazioni)

Esempi di motivi di protesta

(Van Zomeren, 2013)

- ❖ **Rabbia, percezione di ingiustizia**
 - → Teoria della Deprivazione Relativa (Stouffer et al., 1949)
- ❖ **Gestione di un'identità di gruppo negativa**
 - → Teoria dell'Identità Sociale (Tajfel, 1978; Tajfel & Turner, 1979)
- ❖ **Percezione di scarsa autoefficacia**
 - → Calcolo costi-benefici (Olson, 1968), Motivazioni strumentali (Klandermans, 1984; Simon et al., 1998)
- ❖ **Difesa dei valori**
 - → Psicologia morale (e.g., Haidt, 2007)

4 Motivazioni socio-psicologiche fondamentali per intraprendere un'azione collettiva

(Agostini & Van Zomeren, 2021; Van Zomeren, 2013)

Antecedenti dell'azione collettiva:

1. **Ingiustizia** (ingiustizia percepita, deprivazione relativa, rabbia)
2. **Identità** (identificazione con il gruppo svantaggiato, identificazione con il movimento)
3. **Efficacia** (aspettative, autoefficacia, efficacia politica, efficacia collettiva e partecipativa)
4. **Moralità** (convinzioni morali, valori, ideologia)

1. Ingiustizia (Catellani, 2011, p. 203; Van Zomeren, 2013)

- ❖ «Percezione che le cose così come sono non vadano, che determinati diritti o principi siano stati violati, e che sia doveroso e possibile cambiare qualcosa per creare una situazione più giusta di quella esistente»
 - ❖ **Teoria della Deprivazione Relativa:** «percezione che il proprio gruppo di appartenenza o di riferimento sia svantaggiato rispetto ad altri (Stouffer et al., 1949)»
 - ❖ Svantaggio relativo: «percezione di volere e meritare condizioni migliori e benefici rispetto a qualcuno con cui ci si confronta»
1. **egoistica o collettiva:** l'individuo ritiene di trovarsi in una posizione ingiusta rispetto ad altri individui o che la condizione del proprio gruppo sia ingiusta rispetto a quella di altri gruppi (Crosby, 1976; Runciman, 1966)
 2. **vissuta o percepita:** gruppo di appartenenza VS. gruppo a cui non necessariamente si appartiene
 3. **distributiva o procedurale:** percezione che i benefici mancati vadano a vantaggio di altri VS. percezione di non ricevere un giusto trattamento (Tyler, 2001)
 4. **cognitiva o emotiva:** percezione di essere deprivati VS. valore emotivo dato a tale percezione

2. Identità (Catellani, 2011, p. 201; Van Zomeren, 2013)

- ❖ **Identità politicizzata** → «I membri di un gruppo sviluppano un'identità politicizzata quando decidono di impegnarsi in una lotta per il potere a nome del gruppo, sapendo che questa lotta deve coinvolgere anche il più ampio contesto sociale (Simon & Klandermans, 2001)»
 - legata all'identità ideologica (o normativa): gli individui con identità politicizzata sentono di dover dare concretezza ai loro progetti e portare un cambiamento nella società (Skitka & Bauman, 2008; Van Zomeren & Spears, 2009)
 - importante per gruppi piccoli e minoritari

- ❖ Salienza dell'identificazione collettiva:
 - alta salienza → aumento del rapporto tra identità collettiva e situazione di svantaggio, intesa in termini collettivi (Turner, 1987)
 - componente contestuale (si può manipolare)

3. Efficacia (Catellani, 2011, p. 205; Van Zomeren, 2013)

- ❖ **Efficacia (o Autoefficacia):** «convinzione di avere le capacità necessarie a svolgere una determinata attività, nonché la convinzione che quell'attività avrà la conclusione desiderata (Bandura, 1997; 2001)»
- ❖ **Efficacia politica (collettiva):** «percezione che il proprio gruppo possa raggiungere i suoi obiettivi con successo attraverso uno sforzo congiunto (Bandura, 1997)»
 - → Le persone tenderebbero a impegnarsi in un'azione collettiva solo se ritengono di poter raggiungere i propri scopi, ritenuti rilevanti (Modello della scelta razionale; Downs, 1957). Valutazione costi-benefici (conseguenze delle proprie azioni) → sviluppo psicologia cognitiva e sociale
 - le persone valutano la possibilità che anche altri intraprendano quell'azione (competenza, probabilità di successo)
- ❖ **Autoefficacia politica:** promozione della propria opinione politica, sostenere programmi del partito/movimento in cui ci si identifica, essere informati sull'operato dei propri rappresentanti politici (Caprara et al., 2009):
- ❖ **Efficacia politica interna:** «convinzioni relative all'abilità di ottenere i risultati desiderati in ambito politico attraverso il coinvolgimento personale (capacità, risorse)» (Balch, 1974; Shingles, 1981)
- ❖ **Efficacia politica esterna:** «convinzioni relative al fatto che il sistema politico sia suscettibile di cambiamento (influenza individuale e collettiva)» (Balch, 1974; Shingles, 1981)

4. Moralità (Van Zomeren, 2013, p. 381)

- ❖ «Violazione degli standard morali degli individui»
- ❖ La concezione di moralità è diversa dalla percezione di illegittimità o di ingiustizia (e.g., Haidt, 2007; Skitka, Bauman, & Sargis, 2005)
- ❖ **Convinzioni morali:** «atteggiamenti forti e assoluti su una questione moralizzata; tali motivazioni morali derivano da violazioni di standard che hanno una forte rilevanza personale e che sono visti come soggettivamente assoluti (Klandermans, 1997)»
- ❖ **Moralità individuale:** gli standard morali possono essere indotti individualmente, come quando le convinzioni morali si sviluppano all'interno degli individui (Skitka et al., 2005)
- ❖ **Moralità collettiva:** gli standard morali possono essere dedotti collettivamente, quando l'ideologia di gruppo influenza gli standard morali degli individui (Turner et al., 1987)
- ❖ **Motivazione morale:** utile per poter unire gli individui svantaggiati e parte di quelli in una posizione di vantaggio, in una lotta comune per il cambiamento sociale (van Zomeren et al., 2011)

Modello a due vie dell'azione collettiva

(Agostini & Van Zomeren, 2021; Catellani, 2011;
Van Zomeren, 2013)

- ❖ **Ingiustizia, Identità, Efficacia, Moralità:** 4 punti cardine di carattere psicologico, che caratterizzano il coinvolgimento dell'individuo in un'azione collettiva
- ❖ 2 percorsi psicologici portano all'azione collettiva (Simon & Klandermans, 2001; Stürmer & Simon, 2004; 2009; Van Zomeren, Postmes & Spears, 2008; Van Zomeren, Spears, Leach, 2008):
 1. **Percorso strumentale/strategico all'azione collettiva**
 - Identificazione con il gruppo meno elevata
 - Efficacia collettiva: forza, potere, capacità del gruppo di cambiare la situazione
 - Prevede consenso all'interno del gruppo (opinioni, intenzioni ad agire)
 2. **Percorso emotivo all'azione collettiva**
 - Identificazione con il gruppo molto elevata
 - Identità collettiva politicizzata: norme e scopi del gruppo sono molto interiorizzati e le persone si sentono obbligate ad agire insieme agli altri membri del gruppo
- ❖ Partecipazione politica → convinzione di poter modificare la situazione o espressione di sé e della propria appartenenza di gruppo?
- ❖ Entrambi i percorsi hanno buona probabilità di verificarsi (possono anche intersecarsi!). Fattori di contesto possono influire sull'identificazione di gruppo

Bibliografia essenziale

- ❖ Agostini, M., & Van Zomeren, M. (2021). *Towards a comprehensive and potentially cross-cultural model of why people protest: A quantitative research synthesis of four motivations for collective action*.
- ❖ Catellani, P. (2011). *Psicologia politica* (2nd ed.). Bologna, Italia: Il Mulino.
- ❖ Van Zomeren, M. (2013). Four core social-psychological motivations to undertake collective action. *Social and Personality Psychology Compass* 7(6), 378–388. DOI: 10.1111/spc3.12031